



Abbiamo incontrato i Vanz per una piacevolissima intervista, la band Grossetana sta riscuotendo meritato successo dal loro ultimo lavoro "Avenge The Surfers", non potevamo far altro che dar loro la palma di band del mese.

Ciao, innanzitutto vorrei complimentarmi per il vostro bellissimo terzo lavoro, "Avenge The Surfers" è un progetto ben riuscito che ancora oggi gira ininterrottamente nel mio stereo!! Da dove deriva il nome Vanz, insomma.... chi sono i Vanz?(una breve bio con descrizione del genere proposto) - Il nome Vanz è una specie di nomignolo con cui definivamo tutto quello che secondo noi apparteneva al mondo del punk californiano; il VANS Warped tour, lo skate, ecc..., rappresentava lo stile con cui, a nostro modo, vivevamo tutto questo. I Vanz sono un quartetto toscano che suona rock/punk dal 2002. In dieci anni di attività abbiamo cambiato diversi componenti della band, ma con l'ultima e stabile formazione abbiamo raccolto quello che in dieci anni di sudore e passione abbiamo seminato "sgolandoci" per i palchi di mezza Italia.

Intervistare band del vostro calibro è sempre una gratificazione per me che sono il fondatore di FSM, un giorno potrò orgogliosamente vantarmi di questo momento....Le canzoni contenute in "Avenge The Surfers" hanno tutte un elemento comune...un sound tipicamente Californiano, come nasce la vostra passione per la musica d'oltre Oceano? Quali sono gli artisti (d'ispirazione, se ci sono..) che vi hanno dato "l'input" del Punk Rock(Rock alternative) stile Americano? - La musica di oltre oceano è quella che più caratterizza il nostro sound, perché è la stessa musica che ci ha spinto a formare una band, quella che ascoltavamo tutti quando abbiamo iniziato a suonare; il nostro stile, la nostra attitudine ne risentono molto. Tra i gruppi che abbiamo preso come modelli iniziali possiamo sicuramente citare i Lagwagon, i NOFX, i Mad Caddies...ma pensiamo che negli anni ci siamo discostati sempre di più da questo genere seguendo le molte altre influenze che ci hanno fatto crescere ed evolvere musicalmente; insomma non ci sentiamo di dover portare la bandiera del punk rock, né tanto meno di rinnegarla, ma ci sentiamo liberi di fare quello che vogliamo e forse questo è davvero "punk".

Cari Vanz la mia passione per la vostra musica è nata quando ebbi la fortuna di visionare il video di Mr. Mustache, circa due anni fa, ricordo ancora quella canzone e la ragazza che si spogliava e divorava la mela nella vasca da bagno!...C'è stato un cambiamento in voi dai giorni in cui avete esordito con il primo Ep? Insomma, ho notato i tanti progressi fatti nel piano musicale, c'è stato qualcosa in particolare che vi abbia aiutato ad evolvervi? - Fondamentalmente durante questi anni di tanti live e prove incessanti, la nuova formazione è cresciuta tantissimo insieme, merito dell'impegno e della nostra amicizia, che ci permette di avere un rapporto sempre produttivo. Dobbiamo dare merito, per il salto di qualità fatto con il nuovo disco, a Leonardo Magnolfi che ha prodotto artisticamente questo lavoro, trovando insieme a noi soluzioni sempre migliori per i pezzi nei momenti di composizione e spronandoci continuamente in fase di registrazione a dare il massimo.



Un domanda che volevo da tanto tempo farvi, precisamente dal giorno in cui ho fatto la recensione di "Avenge The Surfers",...qual è la canzone del nuovo cd a cui tenete particolarmente, che vi emoziona più delle altre nel suonarla? - Credo Endless Summer, per l'energia che trasmette e per il suo testo che è tutto rabbia e cuore; ogni volta che la suoniamo dal vivo è sempre una grande emozione, anche perché il pubblico si fa trascinare molto dalla sua sincera grinta.

Questa è una domanda che faccio a tutte le band, diciamo di rito, quando è importante per voi la parte Live di un progetto? - Per noi quasi tutto, nel senso che una band che fa un disco bellissimo e non lo concretizza suonando dal vivo per noi non è una band; insomma, una vera band deve suonare anche dal vivo per trasmettere emozioni vere. E' un po' come dire "non sei quello che dici, ma sei quello che fai"; per noi è così, non ci siamo mai inventati Rock Star per impressionare il pubblico, vogliamo che sia la nostra musica a parlare di noi, questo per noi è essere una Rock Band.

Visto il momento di crisi del settore discografico, molti artisti di mia conoscenza si stanno musicalmente adeguando a quelli che sono i gusti commerciali attuali della massa, ad esempio cantando in Italiano anche se prediligono l'inglese, facendo canzoni più pop anche se prediligono il rock...ecc. ecc. il tutto per farsi conoscere e poi sperare di sfondare, voi cosa ne pensate? Cambiereste il vostro modo di fare musica per il successo costruito a tavolino? - Sarei bugiardo ad affermare che nessuno ci ha mai consigliato una di queste "soluzioni finali", ci propongono continuamente di scrivere testi in italiano, di "abbassare i toni", ecc..., ma se c'è una ragione per cui questa band esiste ancora dopo dieci anni, è che abbiamo fatto sempre quello che ci piaceva e ci rendeva felici. Il successo è anche questo, poter fare quello che ti rappresenta; ciò può essere a volte frustrante, spesso si possono incontrare delle porte chiuse e ci si rende la vita difficile, ma vale ancora la pena lottare.

La mia intervista si conclude con un'ultima domanda, quali sono i vostri futuri obiettivi, ci sono in cantiere nuovi progetti? - Ci sono sempre dei nuovi progetti in cantiere, ma per ora vogliamo continuare a portare in giro il nostro ultimo disco e creare uno spettacolo live indimenticabile!

Grazie per l'intervista, per questo vi ho scelto come Band dei mesi di Nov. e Dic. 2012. - Grazie mille a voi !!

Intervista realizzata da L. Di Michele

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore



Vanz - Party Crasher



Party Crasher



Free Sound Magazine 2012

